Anno XL | Sabato 15 Settembre 1906 | Conto corrente con la posta | N. 223

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti

IL RITORNO DEL DUCA DEGLI ABRUZZI

Marsiglia, 14. — L'attesa del vapore *Natal* che doveva ricondurre gli esploratori di Ruwensori, è stata lunga e oltre ogni dire ansiosa.

Fino dal mezzogiorno i parenti e amici dei componenti la spedizione stavano al porto cercando di vedere le segnalazioni annuncianti l'arrivo del piroscafo, e già stavano perdendo la speranza, temendo giungesse alla notte quando alle 18 il *Natal* è stato segnalato.

La piccola folla impaziente composta di amici, parenti e corrispondenti di giornali, era aumentata all'ultimo momento. Vi era il comm. Marazzi console d'Italia, un addetto al Consolato, un servitore del Duca venuto da Torino in automobile e lo *chauffeur* del Duca stesso. Appena terminate le operazioni di ormeggio, tutti i convenuti s'adunarono su d'un pontone di prua del *Natal*, dove il Duca e i suoi compagni scambiarono i saluti e i ringraziamenti.

Appena il *Natal* ebbe ottenuto la libera pratica, concessa subito dal medico del porto, poichè la salute a bordo era stata ottima per tutti durante il viaggio, il conte Marazzi, salì a bordo, ove fu subito ricevuto dal Duca degli Abruzzi. Esso vestiva un abito *bleu*, e mosse incontro al console sorridendo, dandogli le migliori notizie del viaggio compiuto, che aveva ampiamente corrisposto a tutte le sue speranze e dichiarò che non sarebbe sceso da bordo avendo deciso di pernottare sul *Natal* e di partire subito.

**

Ed ecco qualche notizia sulla spedizione: Il corpo di spedizione del Duca, giunse a Mombasa in maggio con 300 casse di bagaglio. Il Duca, appena arrivato, incaricò i suoi compagni di mettersi alla ricerca di un interprete intelligente, il quale oltre a fare da guida si occupasse della formazione della squadra dei portatori e si assumesse la direzione della scorta. Si trovava per combinazione a Mombasa un italiano che faceva al caso. Era costui certo Bulli Filippo, che si trovava in Africa dal 902, un giovane amante delle avventure che stava preparandosi alla partenza per riabbracciare il padre ed i fratelli.

Egli accettò con entusiasmo diventando condottiero del piccolo esercito di indigeni che egli reclutò.

Fu oltre la foce del fiume Ratonga che la spedizione trovò le maggiori difficoltà, mentre prima, ad eccezione di qualche imbarazzo incontrato nella organizzazione del corpo degli indigeni tutto era proceduto benissimo anche mercè le agevolezze fornite dalle autorità inglesi, specialmente da una cospicua famiglia di Port Florence, di cui il Duca fu ospite.

Salvo insignificanti episodi, non si verificarono opposizioni al viaggio da parte degli abitanti. L'ostacolo serio fu lo straripamento dei torrenti e il fango che avevano fatto fallire le spedizioni Frehsfield e Mumm.

Le carovane specie quella guidata col capitano Cagni ebbero sovente a soffrire gli attacchi di insetti pericolosi.

La spedizione ritorna con una interessante collezione di fotografie eseguite dal Sella, del lago Victoria Nyanza e del magnifico gruppo del Ruwenzori.

Non molto interessante invece la collezione di flora e fauna, non essendo stato il tempo propizio alla caccia per difficoltà incontrate nel risalire il Lyoncaro.

Nel viaggio di ritorno da Antebba a Fortal, il Duca e la carovana si recarono a visitare i capi ed i re ricevendo in dono buoi, pecore e banane.

Un'intervista col Duca

Il duca degli Abruzzi, in un'intervista ha dichiarato che egli ha compiuto il suo viaggio nel Ruwenzori in parecchie tappe per esplorare tutte le montagne. Egli è rimasto 40 giorni in un accampamento a m. 4200 sul livello del mare, raccogliendo tutte le notizie geologiche e botaniche relative alla catena equatoriale.

Secondo informazioni fornite dall'insigne esploratore, il Ruwenzori è ora molto conosciuto.

La sua altitudine è di 5600 metri e la sommità è coperta da ghiacciai di grande spessore.

Il duca visitò rapidamente le principali sezioni della Esposizione coloniale e si interessò sopratutto del palazzo del mare contenente la collezione del principe di Monaco e dell'esploratore polare Charcot.

Alle ore 10 il duca salì con Cagni in automobile, ossequiato dal vice-console ed altre notabilità italiane e partì alla volta dell'Italia diretto a Racconigi.

Spaventosa tragedia dell'alcoolismo

Le furie di un uomo impazzito

Parigi, 13. — Una spaventevole tragedia dovuta all'alcoolismo è avvenuta stanotte.

L'impiegato postale a nome Marcello Courieres dovendo prestare il servizio militare, aveva fatto ieri sera una scorribanda con parecchi amici in molti luoghi di divertimento.

Verso le ore 2, alterato dal vino, fu invitato dal suo amico Neau che abita in via Clignancourt ad andare a dormire presso di lui.

Il giovane accettò il consiglio, ma ad un tratto, come colto da un accesso di pazzia furiosa, fuggì dall'amico che abita a un quinto piano, salì sul tetto; ruppe i vetri di una finestra da cui veniva una luce abbagliante e si introdusse nella stanza ove dormiva una signora colla propria figlia, mentre nella stanza attigua dormiva il figlio della signora.

Il pazzo furioso cominciò a gridare di essere perseguitato e che avrebbe ucciso chi si fosse avvicinato. Il figlio della signora vedendo quell'intruso e credendolo un ladro, lo afferrò.

Il pazzo con un coltello si diede a tempestarlo di colpi. Accorse la madre in aiuto del figlio e fu ferita anch'essa. Frattanto la ragazza di 16 anni che dormiva colla madre, colta da spavento aprì la finestra e si precipitò abbasso rimanendo cadavere sul colpo.

Dopo questo il pazzo si andò a coricare tranquillamente.

La città devastata

La strage degli ebrei

Berlino, 14. — La *Russische Correspondenz* reca sulla situazione a Siedlee: La città è devastata. Non una casa, non una bottega è intatta. Quelle che non furono incendiate, furono saccheggiate. Tutti i fondaci degli ebrei sul mercato sono stati distrutti dal fuoco. Si conferma che solo un soldato fu ucciso ed anche questo per l'imprudenza di un camerata. Si ignora tuttavia il numero esatto dei morti. Ufficiali recatisi dalla città alla stazione dichiararono che gli uccisi sono un centinaio. Nelle vie si raccolsero 62 cadaveri. All'Ospedale israelitico vi sono ottanta feriti; molti soccombono.

Uomini, donne e fanciulli con bende al capo, alle mani ed alle gambe stanno sulle porte degli ospedali.

Il primo colpo, sparato da un ortodosso

Pietroburgo, 14. — I giornali locali annunciano che a Siedlee il primo colpo fu tirato da un ortodosso, certo Wassilieff, il cui cadavere giace ora nella caserma. Gli ebrei dicono che i morti nelle stragi sono 142 e 430 i feriti.

L'avv. Bona, di Pegli, è stato scarcerato

Genova, 14. — La Camera di Consiglio del Tribunale ha dato parere favorevole all'immediata scarcerazione dell'avvocato Bona, di Pegli, che fu arrestato perchè indiziato autore o mandante o complice nel misfatto avvenuto tempo fa, prosciogliendolo dall'accusa per non farsi luogo a procedere.

NECROLOGIO

A Bologna è morto l'illustre medico Francesco Roncati, professore a quell'università.

SOFIA BISI ALBINI

Credo che se tutte le signorine d'Italia dovessero indicare la scrittrice che preferiscono, il nome di Sofia Bisi Albini otterebbe il maggiore suffragio, perchè in quel nome è, direi quasi, personificata la missione femminile.

Molto, molto tempo fa si richiedeva a le fanciulle di star chine per intere giornate a ricamare le viole del pensiero e le barchette a punto passato su le fini lenzuola, — ed a le donne di nutrire e di allevare i loro figliuoli. Questo soltanto; nè libri, nè giornali, nè istruzione di sorta. Poi, lentamente, crebbe la civiltà, crebbe l'attività umana, crebbero le comunicazioni e la missione femminile si fece complessa.

Lessi, non so più dove, queste parole di un uomo d'ingegno « Oggi le donne possono sapere scrivere un articolo ed allevare i loro figliuoli; direi quasi che lo devono ». Intendiamoci; è preferibile mille volte a la donna sempre china a scrivere romanzi o commedie, a promuovere comizi elettorali et similia — quella umile e sottomessa che attende soltanto a la sua casa, ai suoi bambini, a la sua cucina — ma la donna vera sarebbe quella che sapesse attendere a la cucina ed a la serra, giudicare un'opera letteraria e ripassare la lista del bucato, parlare d'arte e di moda, insegnare magari il latino ai suoi fanciulletti quando vanno al ginnasio, e fare gli onori di casa con grazia e disinvoltura.

E non si dica che è impossibile; basta che la donna abbia un certo ingegno o sia educata in tutte le sue facoltà, perchè riesca un aiuto, un appoggio materiale e morale per suo marito, una benedizione per la famiglia ed una forza per la società.

Sofia Bisi Albini è una di queste donne ed ecco il segreto del suo fascino. Ella è una figlia de la forte Lombardia, una allieva de la Scuola Superiore di Milano, di quella scuola onde uscirono le più forti, le più serene, le più care fanciulle di quell'epoca. Cominciò presto la sua carriera letteraria; tradusse da l'inglese un delizioso romanzo « Incompreso » e scrisse molte novelle, di cui anzi ne raccolse recentemente tre in un fresco volumetto: « Aprile ». Pure allora scrisse « Donnina forte » che ebbe la migliore accoglienza e che meritò a l'autrice, nascosta sotto lo pseudonimo di donna Conny, una lettera entusiasta di Antonio Fogazzaro — « Donnina forte » che, ristampata nel 1904, piacque egualmente perchè è un piccolo capolavoro di logica, di brio, di forza e di finezza.

Nel 1889 Sofia Albini sposò il distinto scultore Emilio Bisi — che espone anche adesso a Milano e di cui basti ricordare la splendida opera « In gurgite vasto », e di cui fu ed è la compagna affettuosissima ed intelligente. Ebbe quattro figli e divise il suo tempo fra loro, i suoi libri, e la « Rivista per le signorine » ch'ella fondò e dirige. Visse per molti anni a Milano ed ora, dopo breve soggiorno a Lugano ed a San Remo, abita Genova. A San Remo, ella tenne, e chiamò grandi ingegni italiani a tenere de le conferenze, accolte con entusiasmo da gli abitanti e da la colta e numerosissima colonia straniera ivi residente; fra queste specialmente ricordo il poderoso discorso di Angelo de Gubernatis e quello di Fogazzaro « Dolore de l'Arte » uno fra i migliori de l'autore di « Piccolo mondo antico. »

Sofia Bisi Albini appartiene ad un numero infinito di società e di patronati: si occupa a Genova di un Circolo femminile — sul tipo del Circolo Rossari di Milano, ch'ella ideò — tiene una conferenza ai maestri come membro de la Società protettrice de gli animali — inaugura con un discorso l'esposizione artistica di lavori — è patronessa de le colonie alpine — parla al congresso de la Dante Alighieri — è presidente nei congressi di educazione femminile. Riceve da tutte le parti inviti per conferenze ed è festeggiata ed applaudita ovunque. Pochi mesi fa il telegrafo ci portò le notizie del suo trionfo a Roma, dove parlò di Giuseppe Giacosa e dove ripetè la lettura dinanzi S. M. la Regina Margherita, che ha per lei la più viva simpatia.

Sofia Bisi Albini è oratrice perfetta ed efficace; ha una voce dolcissima, un modo di porgere e di convincere che incanta. Ricordo sempre una maestra, che aveva fatto con lei una gita al Congresso di educazione femminile tenuto a Venezia qualche anno fa, e mi parlava entusiasta di lei, de la sua affabilità, de la sua gentilezza vera, de la sua semplicità.

Come scrittrice ella ci ha dato « Voci di campanili », un simpatico volume, dove la storia, la leggenda, la fantasia, si uniscono e lo rendono del più vivo interesse; « Una nidiata », un romanzo per giovanette, le cui figure, specialmente le femminili, sono vive e palpitanti; « Il figlio di Grazia », che fu anche tradotto ed è molto apprezzato anche a l'estero; « Fu così », un breve romanzo suggestivo, ed ora è atteso con ansia un altro lavoro: « Soggezione ».

Molto tempo e molte cure di Sofia Bisi Albini sono dedicati a la « Rivista per le signorine » un fortunato periodico ch'ella dedica a le fanciulle che hanno terminata la scuola e cominciano la vita e che per il contenuto vario ed interessantissimo non ha nulla da invidiare a le migliori pubblicazioni straniere di quel genere. In ogni numero c'è un articolo de la direttrice. Oh gli articoli di Sofia Bisi Albini, così interessanti, così varii, così buoni! « Ora solenne » per esempio « Esami per il matrimonio? » « Serenità » su le persone di servizio, su l'educazione dei bambini in Germania. Ella ha una forma così spigliata, così interessante! — sa così bene mettervi l'esempio vissuto, l'aneddoto, la riflessione acuta e personale!

Con la sua rivista ella combattè varie battaglie e fece trionfare tanti nobili intenti. Il Circolo Rossari di Milano, un ideale ritrovo dove affratellano le fanciulle de la classe privilegiata e le fanciulle del popolo, fu opera sua, fu un'iniziativa che prosperò robusta dopo le torbide giornate del maggio 1898 e dopo il suo articolo « Ora solenne » che scosse tutti gli animi. Ora in molte città d'Italia vanno formandosi questi circoli; qui, ad Udine, c'è il patronato operaio femminile che ha, in parte, gli stessi ideali.

Anche la questione de gli emigranti trovò in Sofia Bisi Albini e ne la sua Rivista una valida cooperazione. Ella visitò la Svizzera e la Germania, s'interessò, studiò sul posto le condizioni dei nostri operai, tenne conferenze, spronò, consigliò, scosse l'apatia de le classi privilegiate. In questo ultimo anno fu ad una schiera numerosa di signorine ch'ella si rivolse: a quelle che passata la gioventù, resteranno, un tempo, di carico ai fratelli, malcontente, mal trattate, inutili, cattive. Ella aprì loro nuovi orizzonti, trovò altre vie di attività ed ebbe la soddisfazione di vederne molte seguire i suoi consigli e ritrovare la serenità e la gioia che dà la vita spesa per gli altri.

Sofia Bisi ha idee di un'originalità, di una praticità somma. Ricordo la sua risposta ad una signorina che voleva occuparsi e non aveva fatto molti studi, nè possedeva speciali attitudini. Era — indovinate? — di offrirsi a le mamme cariche di lavoro, per rammendare le calze e raggiustare i guanti. E' un'idea che al primo momento fa sorridere, ma che, in una città grande, è veramente pratica e buona. Ed un anno fa, ricordate il suo appello dal *Corriere della Sera*? Una legione di volenterose era subito pronta, spronata da le sue parole, a partire per la Calabria devastata, a portarvi il loro aiuto. Questo, meglio di qualunque parola, dimostri come sia tenuta in conto in Italia, Sofia Bisi Albini.

L'anno passato, con gentile pensiero, l'illustre Donna inviò la sua fotografia a le sue « figliole » de la Rivista, ed ora il suo viso fine, da l'espressione dolce e intelligentissima, sorride in tutte le case de le fanciulle che ama tanto e dice loro che bella e nobile anima ella sia.

CRONACA PROVINCIALE

Da MAIANO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 14:

Ieri nel pomeriggio si è riunito questo Consiglio Comunale.

Tutti gli oggetti furono approvati all'unanimità, compreso quello relativo allo svincolo della cauzione al ricevitore del dazio.

Venne respinta la proposta d'un consigliere che voleva far mettere le in-

---

FIOR DI GIGLIO

ROMANZO

Era la prima nuvola nel cielo del suo amore.

Senza nemmeno avvertire Mignonetta egli avrebbe voluto ch'essa non avesse accettato nessun invito di ballo.

Seguì con un sguardo inquieto e malinconico la coppia che si allontanava ed il sorriso di Mignonetta così dolce per Adolfo, gli faceva assai male al cuore. Solo in disparte, mezzo nascosto da un grande arazzo, sentiva vincersi dalla tristezza.

Il suo volto diventava severo, l'occhio cupo mentre guardava le coppie che giravano con mollezza, scintillii di gemme, e sorrisi.

La musica, che arrivava come eco fino a lui gli metteva nell'anima uno struggimento penoso.

Riteneva nella sua severità il ballo un mezzo immorale per istringere nelle proprie braccia la donna d'altri o la casta giovanetta.

Pensava con tristezza che in quel momento la sua diletta trovavasi al fianco di Adolfo.

Nella sala da ballo Mignonetta si abbandonava interamente alla gioia per la vanità e l'orgoglio soddisfatto.

Era la prima volta che la fanciulla prendeva parte ad una festa simile, ed il suo occhio rimaneva come abbagliato dallo splendore del mondo e dell'aristocrazia.

Ammirava il lusso, l'eleganza, il brio di coloro che la circondavano, s'inebriava all'armonia della musica che accompagnava ondeggiando la danza.

Mentre Mignonetta si abbandonava fra le braccia del suo elegante cavaliere, trasportata in un caldissimo valzer, la sua veste azzurra ondeggiava come nuvola leggera attorno alla sua persona, si agitava la gentile rosa thea che le ornava i biondi capelli, le labbra sorridevano e gli occhi avevano sguardi di fuoco.

Adolfo si profondeva in gentilezze, e si mostrava entusiasta della sua bellezza.

Giunse perfino a dichiarare che la sua bellezza era tale da non temere confronti, e che vinceva tutti i cuori.

— Ma non il vostro! esclamò Mignonetta sorridente, trasportata dall'eccitazione del ballo e della sua naturale civetteria.

Adolfo sussultò a quella frase inconsiderata.

Quelle parole sulle labbra della giovinetta erano un dolce e lusinghiero invito.

Il bell'Adolfo rivolse a Mignonetta uno sguardo infuocato, e vide ch'ella era leggermente impallidita.

Il dottor Radi intanto si avvicinava. I suoi sguardi appassionati si posarono su di lei, che tentò di abbozzare un sorriso.

Seduta nella sua poltrona, dove il conte l'aveva accompagnata, aveva a pochi passi di distanza Ugo ed il conte.

Nacque allora naturalmente nel suo pensiero un paragone tra quei due uomini.

Il gran nome di Adolfo di San Fermo, la sua fama di giovane piacente ed avventuroso, il gran lusso che lo circondava, la grazia nelle arti galanti in cui era maestro, abbagliavano la fanciulla.

Il dottor Radi appariva invece semplice e modesto, severo ed accigliato in quella festa dove tutto era spensieratezza e buon umore.

Egli osservava con isdegno gli uomini animati dall'ardore del ballo, le donne sorridenti, rosee, civettuole.

Il confronto non fu certamente favorevole al giovane dottore, al quale gravi dolori erano riserbati.

Mignonetta continuamente corteggiata dai bellimbusti venuti da Napoli, e dagli altri di Torre del Greco, non restava un momento sola, e sorrideva, scherzava con tutti, mentre la musica seguitava a suonare e le coppie volteggiavano.

— Non vuoi ballare? domandò Mignonetta al suo fidanzato. Che peccato! E' così bello il sentirsi trascinare nel vortice della danza!

Ugo non rispose. Le sedette accanto deciso in cuor suo di rimanerle appresso per tutto il tempo della festa giacchè c'era e da essa non poteva staccarnela.

Egli in quella sera provava i primi morsi della gelosia, dissimulando sotto un'apparente freddezza il turbamento che lo agitava; aveva notato che la sua Mignonetta aveva ballato spessissimo con Adolfo, aveva notati i loro sguardi, i loro sorrisi, e sentiva un'avversione assai viva per quell'uomo.

Voleva andar via subito, e malediva in cuor suo l'istante in cui aveva acconsentito ad intervenire a quella festa da ballo.

Finalmente la festa ebbe termine, e si trovò nuovamente solo con Mignonetta e sua madre, nella carrozza che li conduceva alle proprie abitazioni.

In un canto la fanciulla era immersa in meditazione, e rispondeva appena alle domande di lui.

Era ancora stordita, e affascinata dall'impressione ricevuta, dai lumi, dal lusso, dal susurro della musica, e dagli sguardi splendenti del contino che ripetevano sempre, insieme all'armonia della voce:

— Come siete bella!

Ella pensava ancora ad un altra frase che egli le aveva susurrato all'orecchio in modo da essere udito solo che da lei, e la ripeteva nella sua mente con un piacere intimo ed intenso:

— Domani verrò con mia sorella a farvi visita. Mia sorella vi ama tanto!

Questa frase « essa vi ama tanto » era stata pronunciata con tale inflessione di voce, era stata accompagnata con uno sguardo così lungo ed espressivo che Mignonetta trasalì ed arrossì leggermente, abbassando le vellutate palpebre dei suoi occhi neri.

Il conte però non giunse a notare lo sguardo di orgoglio che balenò in fondo alle nere pupille della fanciulla.

(*Continua*)

ferriate a tutte le finestre del palazzo municipale.

In seduta segreta poi venne nominata insegnante della scuola mista di Tiveriacco la signorina Picotti Santina.

Da RAGOGNA
LE FESTE PER L'INAUGURAZIONE DEL PONTE

Ci scrivono in data 14:

Ecco il programma delle feste che avranno luogo in occasione dell' inaugurazione del grandioso ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano:

Sabato sera 15 corrente, ore 19, sparo mortaretti.

Domenica 16, ore 5: sveglia con sparo mortaretti — ore 8 1[2: riunione dei Comitati S. Daniele-Ragogna al Municipio di quest' ultimo per la formazione del corteo, il quale, preceduto dalla banda di Nogaredo diretta dal distinto maestro sig. Basciù, s' avvierà al Ponte sul Tagliamento ad incontrare il Comitato di Pinzano che pure procede verso il Ponte accompagnato dalla banda di Spilimbergo — ore 9: Vermouth d' onore a metà del Ponte coi Sindaci dei diversi Comuni che contribuirono pel manufatto assieme ai tre Comitati ed alla Ditta costruttrice. Terminata la cerimonia tutti in corpore s'avvieranno verso Pinzano con a capo la musica di Nogaredo dove sarà servita una refezione ad onore degli invitati — ore 11: preceduti dalla suddetta banda, ritorno dei Comitati di S. Daniele-Ragogna alle loro rispettive sedi onde dedicarsi ai propri festeggiamenti — nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, concerto musicale della detta banda di Nogaredo di Prato — alle 16 si darà principio al ballo popolare con scelta orchestra pordenonese composta di circa 20 professori e diretta dall'egregio maestro Zeno Beltrame, nella piazza San Giacomo splendidamente addobbata.

Illuminazione alla veneziana e ad acetilene, con bengala della piazza suddetta, lanciata di palloni areostatici, scelti e rari fuochi d'artificio eseguiti dal distinto pirotecnico sig. Giusto Fontanini.

Le vie e strade d'accesso al Ponte verranno illuminate a palloncini.

Tutti indistintamente gli esercizi pubblici saranno provvisti di scelti vini e squisite cibarie.

Da PORDENONE
La stazione ferroviaria al buio — Per il forno cooperativo — Fiera di beneficenza — Per l' incolumità pubblica

Ci scrivono in data 14:

Non si sa perchè, di notte, non appena scoccano le 10, con zelo troppo economico si spegne il faro che illumina il piazzaletto della stazione, facendo subire la stessa sorte alle luci che rischiarano e le sale d'aspetto e l' interno della stazione ferroviaria.

Quello delle 9 1[2, si sa, non è l'ultimo treno che di notte passa per Pordenone, poichè un'altro, quello delle 2 del mattino fa un buon servizio di passeggieri i quali pensando che si fa loro pagare, e abbastanza salato, questo mezzo di trasporto, biasimano altamente il fatto di lasciar immersa nel buio una stazione importante come la nostra.

Le finanze dello Stato non si rovineranno certo se il nostro egregio capo stazione sig. Caniglia, interpretando i sentimenti della cittadinanza, saprà togliere questo sconcio.

**

I sottoscrittori di azioni per l'erigendo forno cooperativo sono vivamente pregati a versare i primi decimi del capitale sottoscritto: col far ciò sollecitamente, oltre che contribuire al proprio tornaconto, renderanno un buon servizio al Comitato promotore che in più breve tempo potrà tradurre in atto la tanto utile iniziativa.

**

Da varii giorni, a cura della locale Sezione Giovani R. Odorico è stata aperta al pubblico una fiera di beneficenza. Gli oggetti furono per la maggior parte offerti dalla cittadinanza; altri ne furono acquistati formando così una bella esposizione. Le vendite diedero finora risultato abbastanza soddisfacente e ad incominciare da domenica si ribasseranno i prezzi.

Col ricavato netto s'è deciso istituire fra i Soci, una fanfara.

**

Riescono inutili, purtroppo, i ripetuti reclami contro la nessuna osservanza ai regolamenti municipali per quanto riguarda la corsa sfrenata per l' interno della città, di carrozze, biciclette e motociclette.

E l'on. Municipio, quando si deciderà a far collocare agli sbocchi delle vie i tanto desiderati cartelli e ad obbligare i vigili a far osservare i regolamenti?

Da PALMANOVA
Gli uffici del Genio militare — Traferimento

Ci scrivono in data 14:

Oggi col concorso del ragioniere Festarapa e dell' ufficiale d'ordine Pezzali, venne effettuato il trasporto degli uffici del Genio Militare dal Palazzo Demaniale di via Savorgnan alla Caserma « Provianda » sita in piazza Vittorio Emanuele.

Detto trasporto si è reso necessario per collocare nel menzionato locale gli uffici del deposito allevamento cavalli in conseguenza dell'acquisto del palazzo del Comando, fatto da questa amministrazione comunale.

**

Il vice brigadiere dei carabinieri sig. Giacomo Lusa, venne promosso brigadiere e trasferito alla legione di Cagliari.

Da MARTIGNACCO
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

Nella seduta ordinaria del Consiglio Comunale di ieri vennero fatte le seguenti nomine.

In seduta segreta la sig.na Livia Fulvio venne nominata a voti unanimi maestra per la frazione di Martignacco.

In seduta pubblica furono nominati:

1. A membro della Congregazione di Carità: Padovani Emilio.

2. Revisori dei conti: Linussa avv Eugenio, Toniutti Giuseppe, Lizzi Innocente.

3. Commissione vigilanza alle scuole: Orgnani nob. ing. Lodovico, Leitenburg cav. avv. Francesco, Gregoris Luigi, Colussi Erminia, Grillo Amelia.

4. Commissione elettorale: Effettivi. Bulfone Giovanni, Linussa avv. Eugenio Delser Guglielmo, Bertolano Valentino: supplenti. Zampa Augusto, Gasparini Agostino, Tota Pietro, Maiero Valentino.

5. Commissione Tassa di famiglia Colloredo Giovanni, Maiero Valentino, Colautti Vittorio, Orlando Gio. Batta, Padovani Gio. Batta, Cecchini Ermenegildo ad effettivi Lizzi Luigi e Minisini Cailisto a supplenti.

5. Rappresentante presso il comizio Agrario Someda De Marco dott. Carlo.

7. Furono approvate in parte la modificazione al regolamento per gli impiegati salariati comunali.

8. Fu stabilito di attivare il corso elementare superiore.

9. Senza discussione venne approvato il bilancio preventivo comunale per il 1907.

10. Approvato ad unanimità il bilancio della Congregazione di Carità.

Da MAGNANO IN RIVIERA
La bonifica delle paludi di Bueris
Il progetto è finito

Ci scrivono in data 14:

Si diceva da taluno, non sappiamo a quale malevolo scopo, che il progetto del prosciugamento delle paludi di Bueris era tramontato. Ciò aveva destato un serio malcontento, ma fortunatamente la notizia è falsa.

Sappiamo invece che al Consorzio Urana-Soima, che ha sede in Segnacco, è già pervenuto dall' ing. cav. Antonio del Pra il progetto definitivo dei lavori da farsi nelle paludi di Bueris Zegliacco-Collalto.

Tale progetto è compilato con grande accuratezza e garantisce un lavoro inappuntabile.

Certo, collo zelo della rappresentanza del Consorzio, le pratiche amministrative saranno presto compiute e in breve si potrà dar mano ai lavori.

Da PLATISCHIS
Grave caduta da un albero

Ci scrivono in data 14:

Ieri nel pomeriggio, a Taipana, frazione di questo Comune, il giovane Valentino Coos, d'anni 23, da pochi giorni ritornato dal servizio militare, salì su di un albero di corniole.

Per farne cadere i frutti si diede a scuoterlo violentemente, ma perdette l'equlibrio e stramazzò a terra da tre metri d'altezza.

Raccolto e trasportato a casa in gravi condizioni, il medico locale, avendo riscontrato sul ferito un'ernia inguinale destra d'origine traumatica, consigliò il di lui trasporto all'Ospitale di Udine ove giunse, accompagnato dai parenti, ieri sera alle 10 e mezzo.

Da SACILE
I lavori pel Distretto Militare

Ci scrivono in data 14:

Da varii giorni sono incominciati i lavori di sistemazione del distretto Militare in Sacile, assunti dall'impresario sig. Giuseppe Chiaradia.

Il trasferimento del Distretto dovrà effettuarsi per l'aprile.

DALLA CARNIA

Da CERCIVENTO
Oltraggi ai carabinieri

Ci scrivono in data 14:

Certo Francesco Dassi d'anni 58 di qui, ieri sera, dopo aver bevuto abbondantemente, al passaggio di due carabinieri, che erano diretti a Lovello, li oltraggiò con le parole: « pantaloni e lazzaroni ».

Venne subito arrestato e tradotto a queste carceri giudiziarie.

Comune di Pagnacco
Avviso di concorso

Al 30 settembre corr. resta aperto il concorso al posto di maestro della 3ª e 4ª classe elementare mista del capoluogo, stipendio L. 1200 lorde da Ricchezza Mobile.

Domande con i documenti prescritti, in bollo competente.

La nomina avrà la durata di un anno.

Pagnacco, 7 settembre 1906.

Il Sindaco
Colombatti avv. Gustavo

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Settembre ore 8 Termometro 14.4
Minima aperto notte 9.5 Barometro 750
Stato atmosferico: misto Vento: N.
Pressione: crescente Ieri: misto
Temperatura massima: 20.7 Minima 8.3
Media 14.62 acqua caduta ml

Il genetliaco del Principe di Piemonte

Ricorre oggi il secondo genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte, figlio dei nostri Sovrani. In questo giorno la nazione rivolge affettuoso il pensiero alla Reggia, nobile esempio di virtù famigliari.

Per la ricorrenza oggi gli edifici pubblici e numerose case private sono imbandierati.

Gli ufficiali e le truppe della guarnigione indossano la grande uniforme.

I comandanti di corpo sono autorizzati a condonare i castighi inflitti ai militari per lievi mancanze.

La ritirata dei soldati è protratta fino alle 10.

Questa sera vi sarà in piazza V. E. concerto della banda del 79° fanteria (vedi sotto programma) e gli edifici militari saranno illuminati.

—

Programma musicale da eseguirsi sabato 15 settembre dalle ore 20.30 alle 22 in piazza V. E. dalla banda del 79° regg. fanteria:

1. GABETTI: Marcia Reale.
2. GOUNOD: Baccanale *Filemone e Bauci.*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Les Patineurs.*
4. GIORDANO: Atto 4° *Andrea Chénier.*
5. DE PAOLIS: Polka *Biricchina.*

La partenza degli operai
che vanno a Milano

Stasera col diretto delle 8.5 partiranno per Milano gli operai prescelti per la visita gratuita dell'Esposizione di Milano.

Essi sono una settantina e cioè i venticinque inviati dal Comune, quelli della Società operaia, della Camera di Commercio, e parte di quelli delle Ferriere, della Officina elettrica Malignani.

I rimanenti di questi due opifici partiranno con una seconda squadra.

Vi sono pure quattro operai di Fagagna e parecchi soci della Società operaia, fra cui il presidente sig. G. E. Seitz, che versarono 70 lire per unirsi alla comitiva.

I gitanti sono attesi a Milano dal sig. Aberto Calligaris che funge da Cassiere.

Società di M. S. fra calzolai

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria, nei locali della Società Operaia Generale, gentilmente concessi, il giorno di domani, domenica alle 16, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

Comunicazioni importanti;

Accordi definitivi per commemorare il 28 anniversario;

Reclami del socio Querini Silvio.

Alla riunione potranno intervenire tutti i calzolai, anche non soci, i quali avranno pure diritto di avere voto consultivo.

Mercati rimandati

Per la ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre il mercato ordinario del III.° giovedì di settembre avrà luogo il giorno seguente (21 settembre), coincidendo così col mercato concorso annuale di tori e torelli.

In detto giorno non avrà luogo nemmeno il mercato dei grani.

Società di Tiro a segno nazionale di Udine

La Presidenza rende noto che nel giorno di domenica 30 settembre incomincierà nel Poligono di Cividale (gentilmente concesso) il secondo periodo di esercitazioni regolamentari.

Le lezioni seguiranno dalle ore 13 alle 15 nelle domeniche 30 settembre e 7, 14, 21 ottobre.

Ai soci che avranno completato il tiro regolamentare verrà rimborsata la spesa di viaggio di terza classe andata-ritorno Udine-Cividale; saranno esclusi quelli che nel precedente periodo (aprile 1906) avessero già percepito il rimborso stesso.

I soci sono dispensati dal mandare qualsiasi preavviso alla Società e potranno senz'altro ritirare presso il Campo di tiro di Cividale il proprio libretto.

Le nuove iscrizioni si accetteranno pure presso il poligono di Cividale, e assolutamente non saranno iscritti coloro che non presenteranno il certificato di buona condotta rilasciato in carta libera dal proprio Sindaco.

La minoranza

Noi abbiamo sempre sostenuto che la minoranza nei consigli comunali non deve fare l'opposizione per l'opposizione, ma che se la Giunta presenta dei progetti utili alla collettività essa li deve approvare.

Non è, però, informata a un savio criterio amministrativo quella minoranza, la quale — perchè è d'accordo nella massima — approva qualunque provvedimento anche male abboracciato e contribuisce ad allontanare la desiderata riforma, creando la confusione e facendo perdere un tempo prezioso.

Cio che si disse della proposta per l'abolizione del lavoro notturno dei panettieri, si era già detto dalla stampa liberale e dagli oratori della minoranza per il mercato coperto ai Giardini, che venne vietato dal Consiglio Sanitario e per l'ufficio di collocamento al quale, malgrado lunghe e misteriose sedute, non si è riusciti a far fare un passo.

Quando la minoranza non si limita a dichiarare il suo favore alla massima ma, pur non ritenendo buono il provvedimento della Giunta, lo approva senz'altro, essa perde la ragione del suo ufficio e diventa un'appendice della maggioranza.

Questo abbiamo voluto ripetere, senza venir meno al rispetto verso nessuno, ma coll'usata nostra franchezza di giornale indipendente, che dice la verità anche se può dispiacere agli amici e può far piacere agli avversari.

Notizia falsa

Il *Paese* diceva ieri cosa non vera quando asseriva che *tutta la minoranza* aveva approvato la proposta dell' interruzione del lavoro notturno.

Riceviamo proprio ora la seguente letterina:

Caro *Giornale,*

ho letto ora nel *Paese* che la minoranza intera del Consiglio Comunale votò l' abolizione del lavoro notturno per i panettieri. Mi preme rilevare che la notizia non è esatta, poichè io ho votato contro quella disposizione che non ritengo nè pratica nè legale, pur essendo anch' io, come tutti i liberali, favorevole nella massima, all'abolizione del lavoro notturno.

Con stima *Avv. Gius. Doretti*

Le furberie del "Paese"

Il *Paese*, dopo quel nostro appunto al voto di alcuni consiglieri della minoranza per l'abolizione del lavoro notturno, — appunto che trovò l'approvazione di tutto il partito liberale, al quale non piacciono le debolezze — sente il dovere di annunciare al pubblico che il *Giornale di Udine* non ha chi più ne rappresenta le idee in comune e neanche al Parlamento. *Risum teneatis amici!*

Ma perchè tira fuori il *Paese* queste furberie? A chi vuol darla ad intendere?

Chi non ricorda che il *Giornale di Udine* insieme a due altri valorosi confratelli, nell' ultima recentissima campagna elettorale amministrativa, contribui a portare 1600 voti alle urne, cioè parecchie centinaia di più che nelle elezioni anteriori? E perchè non deve confidare, nelle prossime o lontane elezioni politiche, di portare lo stesso contributo e di raccogliere ancora i 1700 voti che il candidato dei liberali ebbe nelle frazioni, ottenendo un'altra bellissima vittoria?

Il *Paese* con le sue furberie, nè distruggerà questi fatti, nè aiuterà a modificarli. Mostrerà solo al pubblico che, convinto di non aver più la forza di vincere, non gli resta che sperare nelle discordie altrui, per riconquistare una posizione politica che la volontà popolare gli ha tolto e che è ben risoluta a non restituirgli.

Aberrazioni

Sotto questo titolo il *Gazzettino* di Venezia pubblica:

La sezione giovanile udinese del Partito socialista italiano ha deciso di tenere questa sera un comizio privato nella sala Cecchini alle ore 8.30.

Argomento di discussione sarà l'antimilitarismo e parleranno l'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone ed altri oratori.

Venne diramata una vibrata circolare in cui si parla dei soldati che hanno l'ordine di trucidare quanti — sfruttati ed ammiseriti operai — osino elevare alto il grido dell' indignazione contro il capitalismo affamatore. Si aggiunge che i lavoratori in divisa uccidono i loro fratelli. Si dice che lo sciopero generale s' impone e che in quel giorno l'esercito dovrà essere coi lavoratori.

Come si vede, cominciano bene codesti giovani socialisti la cui manifestazione, se non avesse il successo della più schietta ilarità, avrebbe per risultato di rendere odiosa la causa santa della redenzione del proletariato la quale per avere durevole fortuna non può scompagnarsi dalla causa della libertà e della indipendenza del proprio paese, la cui difesa è appunto affidata all'esercito.

Ci compiaciamo di leggere parole così vere e sensate sopra un giornale che ha finora spesso e volentieri accarezzato gli impulsi incoscienti delle classi meno educate, augurando che l'esempio del giornale veneziano trovi imitatori in quella stampa radicale che approva sempre, apertamente o tacitamente, tutte le aberrazioni del sovversismo italiano.

Le feste di domani
per l'inaugurazione del Ponte allo stretto di Pinzano

Abbiamo dato in questi giorni e diamo anche oggi (*v. Cr. Prov.*) i dettagliati programmi dei festeggiamenti che avranno luogo domani e giorni successivi a S. Daniele, a Pinzano e a Ragogna per la solenne inaugurazione del grandioso ponte, in cemento armato, sul Tagliamento, allo stretto di Pinzano.

L'avvenimento è della massima importanza e la cerimonia non può a meno di riuscire solenne. Ne daremo lunedì ampio resoconto.

In occasione delle feste inaugurali del Ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano che avranno luogo dal giorno 16 al 20 andante in San Daniele, la Società Veneta ha disposto che durante tutto il periodo citato, sieno distribuiti delle Stazioni di Udine P. G. Torreano — Martignacco e Fagagna, speciali biglietti andata — ritorno ai prezzi sottoindicati, valevoli per il ritorno fino a tutto il giorno 20, compreso il treno speciale notturno.

Nei giorni stessi il treno N. 5 dell'orario in vigore, in partenza da Udine P. G. alle ore 11.30 anzichè terminare la corsa a Fagagna, proseguirà fino alla Stazione di San Daniele ed il treno 6 in luogo di staccarsi alle ore 12.26 dalla Stazione di Fagagna avrà origine a quella di San Daniele, partendo dalla stessa alle ore 11.45.

Nelle giornate 16 e 20 in cui avranno luogo precialij festeggiamenti, saranno inoltre attivati i seguenti treni straordinari:

Partenza da Udine P. G. ore 15, arrivò a San Daniele ore 16.26.

Partenzeda San Daniele ore 17 e 0,15; arrivi a Udine P. G. ore 18.24 e 1.30.

Prezzi dei biglietti andata - ritorno: Udine P. G. - San Daniele I classe L. 1,85 II classe L. 1,20; Torreano San Daniele idem L. 1,60 idem L. 1.10; Martignacco San Daniele idem L. 1.50 idem L. 1.00; Fagagna San Daniele idem L. 1.10 idem Cent. 0.70.

N. B. Non compresa la tassa di bollo.

Istituzione di ufficio postale nel suburbio Aquileia

La Direzione delle poste e telegrafi ci comunica:

Prego la nota cortesia della S. V. Ill.ma di compiacersi rendere di pubblica ragione, mediante il di lei accreditato giornale, che domani 16 corr. verrà aperto al pubblico nelle case Leskovic del suburbuio Aquileia un nuovo ufficio Postale denominato Udine succursale n. 1 (Viale Stazione).

Il Convegno ciclistico di Sacile e l'Unione velocipedistica udinese

Per domani è indetto a Sacile un Convegno Ciclistico che per le numerose adesioni finora pervenute promette di riescire grandioso. Anche la presidenza dell'Unione Udinese invita i propri soci a prendervi parte avvertendo che il luogo di riunione è fissato sul piazzale di Porta Venezia per domani mattina alle ore 5 e mezza.

Il locale corrispondente dell'Audax avverte poi che la marcia d'allenamento già preventivamente fissata per domani avrà pure per meta Sacile cambiando così il già fissato itinerario.

Una tomba e uno scheletro umano ai Casali Papparotti

In questi giorni il possidente Pietro Verettoni di Francesco abitante nei Casali Papparotti, era intento a scavare della terra in un proprio fondo.

Ad un tratto scoperse un muro ad arco e credendo forse di trovare un tesoro, continuò negli scavi, mettendo in lume uno scheletro umano che per le sue condizioni deve essere antichissimo.

Il popolino parla assai di questa macabra scoperta e da taluno si dice perfino che quei resti appartengano ad un santo.

— sfruttati
sino elevare
ione contro
si aggiunge
uccidono i
lo sciopero
quel giorno
lavoratori.
no bene co-
cui manife-
il successo
avrebbe per
a la causa
proletariato
ole ' fortuna
causa della
za del pro-
appunto af-

e parole così
iornale che
accarezzato
classi meno
pio del gior-
ori in quella
sempre, aper-
e aberrazioni

...mani

...retto di Pinzano

orni e diamo
i dettagliati
enti che a-
orni succes-
no e a Ra-
urazione del
nto armato,
o di Pinzano.
massima im-
può a meno
emo lunedì

inaugurali
allo stretto
luogo dal
in San Da-
na disposto
citato, sieno
Udine P. G.
e Fagagna,
ritorno ai
i per il ri-
o 20, com-
turno.
o N. 5 del-
enza da U-
anzichè ter-
, proseguirà
aniele ed il
rsi alle ore
gagna avrà
niele, par-
11.45.
in cui a-
teggiamenti,
guenti treni

. ore 15, ar-
.26.
re 17 e 0,15;
8.24 e 1.30.
ta - ritorno:
ele I classe
; Torreano
em L. 1.10;
em L. 1.50
San Daniele
.70.
ssa di bollo.

...burbio Aquileia

e telegrati ci

della S. V.
ere di pub-
di lei accre-
i 16 corr.
elle case Le-
a un nuovo
Udine suc-
e).

...pedistica udinese

a Sacile un
er le nume-
te promette
che la presi-
invita i pro-
avvertendo
fissato sul
per domani
a.
dell'Audax
'allenamento
per domani
cambiando
).

Papparotti
dente Pietro
abitante nei
to a scavare
fondo.
un muro ad
trovare un
mettendo in
che per le
antichissimo.
i questa ma-
si dice
ppartengano

LA TRAGEDIA DI NUMANA
Il brigadiere ucciso è di Meretto

Abbiamo dato ieri i particolari della tragedia avvenuta nella caserma dei carabinieri di Numana (Ancona). Aggiungevamo che non si conosceva il luogo di nascita del brigadiere Ponti, ucciso dal milite Francesco Vigna.

In seguito però alle nostre indagini, abbiamo potuto stabilire quanto segue: Il povero brigadiere rimasto vittima del brutale delitto del suo dipendente, si chiamava Pio Ponte (e non Ponti) fu Leonardo e di Regina.

Egli era nato e domiciliato a Tomba di Meretto, ove trovansi tutora un di lui fratello di nome Luigi e tre sorelle. Una di esse, di nome Maria è maritata a certo Ellero.

Il brigadiere ucciso apparteneva ad un'ottima e ben voluta famiglia di contadini benestanti, proprietarii di una sostanza di circa 30 mila lire.

Il defunto era qui conosciutissimo e tutti lo amavano per la sua indole buonissima e mite.

Egli possedeva tutti i requisiti del buon friulano, sobrio, amante del lavoro e ligio al proprio dovere.

Così, anche nella benemerita Arma si era aquistato le generali simpatie.

Non è a immaginare la disperazione della madre, del fratello e delle sorelle per la tragica fine del loro caro

La triste notizia produsse la più viva costernazione nel paese e nei dintorni.

Unione Esercenti

Venne delegato il presidente della Società, cav. De Pauli, a rappresentare questa Unione alle feste che avranno luogo domani a Bassano per l'innaugurazione del labaro sociale della Federazione Esercenti di codesta città.

Compagnia drammatica Zamperla

Questa sera la compagnia Zamperla (ben consciuta in Udine) aprirà il corso di recite con « L'Eroismo di una donna Bresciana » con Momoletto burbero benefico.

Dramma storico in 4 atti.

Chiuderà una brillante farsa colle maschere di Momoleto.

79° Reggimento Fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani sera dalle 20.30 alle 22 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia d'ordinanza regg. 8° Montebello.
2. COSTANTINO: Scherzo sinfonico *Gli spostati.*
3. WALDTEUFEL: Valzer *Pomona.*
4. PUCCINI: Atto 3° *Tosca.*
5. CABALLERO: Operetta *Le cinque parti del mondo.*
6. STRAUSS: Mazurka.

In Alto. E' uscito il quinto numero di questa pregevole e utile Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana col seguente sommario:

Programma del XXV Convegno della S. A. F. — Gita al Montasio, F. Flora — Salite al Pramaggiore, al Clapsavon e al Bivera, E de Fiori — Salite ed escursione di soci — Al Gross Glockner, P. S. Leicht — Attorno alla Civetta, O. Marinelli — Florula della valle di Raccolana, G Crichiutti — Salite di monti nostri o a noi vicino — Ricoveri e sentieri — Strade e Ferrovie — Sunto di verbali — Biblioteca — Bibliografia.

Sono specialmente notevoli per la loro importanza, gli articoli del prof. P. S. Leicht e del prof. Olinto Marinelli.

Per lo spettacolo d'opera a Cividale. L'impresa dello spettacolo d'opera che ha allestito a Cividale un'ottima esecuzione dell'*Ernani* ha ottenuto dalla S. V. l'attivazione di un treno speciale di ritorno a Udine verso la mezzanotte per le sere delle domeniche 16 e 23 curr.

Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia. Si porta a pubblica notizia che l'Ambulatorio della Società Protrettrice dell'Infanzia in Via della Prefettura, resta chiuso, come annualmente, dal 18 settembre al 5 novembre.

Gli agenti librai e cartolai mentre ringrazianoi signori proprietari per aver aderito ben volentieri alla loro domanda di chiusura dei negozi nelle tre ultime domeniche di settembre e nella prima di ottobre, rendono noto che una sola ditta non volle acconsentire.

Cattedra Ambulante Provinciale. Domani si tengono conferenze a Buttrio, Ipplis, Rodda e Sedegliano.

Chi va e chi viene. A sostituire il sig. Ermenegildo Perosa, promosso ragioniere capo all' Intendenza di Potenza, verrà da Como il sig. Giuseppe Miniussi.

Il ragioniere Marchesini, segretario presso la locale delegazione del Tesoro, **è trasferito a Venezia.**

Carezze coniugali. Ieri sera alle undici ricorse alle cure del dottor Mistruzzi, medico di guardia all'Ospitale civile, la lavandaia Rosa Tomada d'anni 37, fu Giacomo nata a S. Pietro di Latisana e dimorante in Udine via Villalta n. 33.

Costei, altercando col suo amante Luigi Moro d'anni 22 riportò delle echimosi da contusioni alle braccia e alla coscia sinistra, nonchè leggere escoriazioni alle mani.

Fu giudicata guaribile in 8 giorni.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
ERMETE NOVELLI

Ricordiamo che dopo domani avrà luogo l'annunciata recita straordinaria della compagnia drammatica di Ermete Novelli.

La direzione del teatro ci prega di pubblicare che i signori che hanno prenotato palchi, poltrone e sedie riservate sono invitati a voler ritirare i rispettivi biglietti al camerino del teatro domani e lunedì dalle ore 11 alle 14, onde evitare confusioni alla sera dello spettacolo.

Al teatrino di varietà dell'albergo "Roma"

Questa sera si chiude con un brillante trattenimento il corso degli spettacoli di varietà al teatrino estivo dell'Albergo Roma in via Poscolle.

ULTIME NOTIZIE

I SOVRANI A MILANO
per l'inaug. della nuova Mostra

Milano 14. — Notizie particolari del comitato facevano ritenere che i Sovrani sarebbero arrivati domattina fra le otto e le nove per assistere all'inaugurazione della nuova Mostra dell'Arte decorativa. Invece i sovrani giunsero improvvisamente stasera in automobile con i generali Brusati e Del Maino. Entrarono da porta Magenta e attraversando le vie più deserte, giunsero al palazzo reale inavvertiti. Appena passato l'automobile il portone del palazzo reale fu rinchiuso in segno che la visita ha forma assolutamente privata. Domani arriverà il ministro Rava.

Lo Czar va in viaggio

Berlino, 14. — La *Russische Correspondenz* ha da Pietroburgo: Il viaggio per mare dello czar e della sua famiglia, che ha tutte le apparenze di una vera e proria fuga, è condannato nel modo più severo. Uomini politici bene informati sono convinti che, d'accordo con lo czar, fu deciso di adottare una politica di reazione terribilmente terroristica.

Per far apparire lo czar meno direttamente responsabile, si comincierà ad attuare questa politica durante la sua assenza. Il viaggio fu in certo modo imposto allo czar per impedire ogni influenza sull'animo di lui da parte degli ambasciatori stranieri. L'opposizione si prepara intanto agli avvenimenti disperati che si prevedono.

L'arciduca Ferdinando a Trebigne

Trebigne, 14. — La visita dell'arciduca Francesco Ferdinando a Trebigne fu favorita da un tempo splendido e si svolse secondo il programma senza alcun incidente. Nell'edificio comunale vi fu il ricevimento delle deputazioni e furono tenuti discorsi.

Alle due l'arciduca partì per il campo delle manovre. A Trebigne giunse col treno di corte il ministro delle finanze barone Burian, il quale prese pure parte al ricevimento.

Fallières a Marsiglia

Parigi, 14, Il presidente Fallières, accompagnato dal presidente della Camera Brisson e dai ministri Etienne, Thomson e Brand è partito alle 6 e mezzo per Marsiglia.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	17.— a 18.—
Granoturco vecchio	»	13.— a 14.—
» nuovo	»	11.60 a 13.75
Segala	»	12.— a 13.25
Frutta		*al Chilogramma*
Pere	al Kg.	da 10 a 25
Pesche	»	» 10 a 25
Susine	»	» 12 a 17
Uva	»	» 16 a 32
Fichi	»	» 16 a 18
Pomi	»	» 6 a 12
Pomidoro	»	» 4 a 5

Collegio di Toppo Wassermann

La Direzione si pregia di avvertire che per l'entrante anno scolastico tutti i posti sono già occupati, e che perciò accetta solamente prenotazioni per l'anno venturo.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 settembre 1906

Rendita 5 %	L. 102.62
» 3 ½ % (netto)	» 102.17
» 3 %	» 73.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1313.95
Ferrovie Meridionali	» 805.—
» Mediterranee	» 469.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.90
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 123.08
Austria (corone)	» 104.88
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.80

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 22 55, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.5, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo solanto nei giorni festivi.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti